



**Il Perla Nera è stato insignito della medaglia d'oro al concorso nazionale dei vini provenienti da agricoltura biologica, a Parigi**

## Il Montepulciano di Chiusa Grande Quella Perla Nera leader tra i vini bio

LA creatività alla base della vita, la ricerca come mezzo per esprimere quello che di meglio il terreno può regalare, l'attaccamento quasi morboso alla tradizione, attraverso nomi di vini legati alla superstizione e alla cultura contadina. Sono gli elementi caratterizzanti un uomo e una storia, piena di aneddoti strani. In realtà fa tutto parte di un disegno ben preciso. I nomi incarnano il legame con la lingua dialettale, con il passato, e si coniugano alla naturalezza e qualità dei vini, frutto del presente e di un tipo di lavorazione del terreno alternativa, quella biologica. Partiamo dai nomi dei vini. Roccosocco, Tatà e Mattè, soprannomi di famiglia, Tommolo, Mezzetto e Soma, nomi dialettali delle misure agrarie, Ciferette, diavoleto della Majella, Ulevio, dio dei venti, Arca-serene, l'arcobaleno, Spera di Sole, raggio di sole o speranza del sole nella maturazione dell'uva. Sono quasi delle impronte che il proprietario Franco D'Eusanio ha voluto dare ai suoi vini, ognuno espressione di un pezzo di storia dell'azienda e della cultura contadina.

L'azienda agricola Chiusa Grande si compone di tre poderi, a poca distanza l'uno dall'altro, nei

territori di Cugnoli, Nocciano e Pietranico, in una posizione panoramica tra la Majella e il Gran Sasso. I terreni sono dislocati a una altitudine che va dai 200 ai 450 metri. La tendenza del proprietario è quella di dedicarsi sempre più alla coltivazione d'alta collina, per sfruttare al meglio le forti escursioni termiche che caratterizzano queste zone e influiscono beneficamente sui vigneti. La cantina invece è a Nocciano, circondata dalle vigne. Sin dall'inizio l'intenzione di Franco D'Eusanio è stata quella di dedicarsi all'agricoltura biologica. Questa nasce dalla volontà di buttare un occhio di riguardo alle esigenze del consumatore, così come di garantire più rispetto dell'ambiente circostante. Diverse le motivazioni dunque della scelta, coraggiosa, di produrre tutta la gamma dei vini secondo le leggi della natura, che è in grado di donare ottimi prodotti quando la si rispetta. Ne è esempio Perla Nera, Montepulciano d'Abruzzo doc 1999, frutto di selezioni provenienti da un vigneto antico. È stato recentemente insignito della medaglia d'oro al concorso nazionale dei vini provenienti da agricoltura biologica, tenutosi a Parigi lo scorso maggio.

È UNA delle "signore in giallo" diale, anche se alcuni distrattamente fuorviare dal nome e pensano che quasi tutti sono convinti che si tratti un'autrice "made in Usa" (il che Ben è il diminutivo di Verbena, d'adozione, ma le radici sono salvi; per scrivere usa l'inglese, la sua ufficiale tedesco, la sua passione per il giallo la porta ora in Boemia, ora Polonia, ora in Italia, ora in Spagna. Il risultato è sempre un bestseller. Parte da Bisenti la vicenda umana di Verbena Pastor, che passa per Roma e poi per gli Stati Uniti, dove insegna storia, antropologia, scienze sociali all'Università nell'Ohio, nell'Illinois, nel Vermont. La figura di Franz Kafka e Joseph Roth le ispirano il romanzo d'esordio «I misteri di Praga», l'aristocrazia militare della Germania nazista e l'attentato a Hitler del 20 luglio 1944 una singolare figura di investigatore: Martin Bora. Il nome è quello di Lutero, la famiglia von Bora è quella della moglie del riformatore, ma i tratti somatici sono indubbiamente quelli di Claus von Stauffenberg, il colonnello della Wehrmacht che con una valigetta liberare la Germania e il mondo sta, finendo davanti al plotone di me a migliaia di tedeschi che avevano al complotto contro il Führer. M prepotentemente Ben Pastor nel riale mondiale. La sua prima avventura è ambientata nella Polonia aggredita nel 1939; a Cracovia viene commesso il suo delitto, la sua vita si taglia nella grande tragedia della

**La scuola  
di calcio  
festeggia  
con gli S**